

La vecchia biblioteca s'affida al prestito digitale

DI FEDERICA SERVA

Di fronte a utenti sempre più «distratti» da Internet e alle ristrettezze economiche, l'ultima sfida per le biblioteche pubbliche di enti locali è il prestito digitale.

Lo stanno sperimentando un network di sistemi bibliotecari, tra cui diverse realtà delle province di Milano, Bergamo, Varese, Lodi e del cremasco sorinese, grazie alla piattaforma **Mio** sviluppata da Horizons Unlimited. Registrandosi su www.medialibrary.it tramite la tessera d'iscrizione alla biblioteca, gli utenti possono connettersi gratuitamente alla piattaforma e accedere da casa, da scuola, dalle postazioni della biblioteca stessa ai contenuti digitali raccolti sul sito, siano essi quotidiani, e-book, ban-

che dati, video, registrazioni mu-

sicali o di eventi.

«Negli Stati Uniti – afferma Giulio Blasi, amministratore delegato di *Horizons* – sono circa 10mila le biblioteche che aderiscono a un servizio simile. In Italia il progetto **Medialibraryonline** è partito nel marzo 2009 e raggruppa un migliaio di biblioteche in quattro regioni, Lombardia, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, con una popolazione di riferimento di circa 8,5 milioni di abitanti. L'obiettivo per l'anno prossimo è di raggiungere oltre 1.500 biblioteche in almeno sei regioni».

Aderendo al progetto, tramite la sottoscrizione della convenzione per l'acquisto cooperativo di contenuti digitali, una biblioteca ha il vantaggio di offrire un servizio sempre attivo e facilmente acces-

sibile ai lettori e ha la possibilità di razionalizzare le spese e di sviluppare un rapporto di collaborazione con altri enti anche lontani. «Oggi – spiega Blasi – il costo di un prestito tradizionale varia dai 3 ai 6 Euro, escluso il contenuto. Con il prestito digitale si riduce a pochi centesimi. Inoltre, nel 95% dei casi il contenuto digitale costa di per sé meno».

Circa 50 sono le case editrici e distributori digitali che partecipano all'iniziativa e per il 2011 è previsto il prestito digitale di tutti gli e-book italiani.

In Lombardia la Fondazione Cariplo ha finanziato le reti bibliotecarie regionali per dotarsi dell'infrastruttura tecnologica. «Un modello – commenta Giulio Blasi – interessante di finanziamento, che sostiene non solo il progetto, ma anche la sua diffusione in un territorio che ha il maggior numero di sistemi bibliotecari in Italia».

NUOVE TENDENZE

Nasce un network di sistemi bibliotecari tra varie province della Lombardia

Gli utenti possono connettersi via web e ricevere informazioni dal computer di casa

